

CD		CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI	
NCI	ID Samira	18189	
NCT		CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS000695	
NCTO	Id Origine	111581	
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista	
CEC		ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC	
CECE	Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia	
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione	
CEC		ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico	
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia	
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione	
CEC		ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio	
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG	
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione	
RV		RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in	
RVP		SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP	FGBIP000055	
RVPN	Denominazione SIP	Troia	
DA		DATI ANALITICI	
DAF		DEFINIZIONE	

DAFB Tipo elemento culturale Bene immobile SITO

DAFT Denominazione Troia (età medievale)

Come ricostruzione o naturale ampliamento dell'originario insediamento romano della città di Aecae, nel 1019 il catapano Basilio Bojoannes fondò una città alla quale venne imposto il nome di Troia. Ignoriamo quale potesse essere la condizione della città preesistente alla fondazione di Troia. L'unico dato in possesso è fornito dalle sepolture, databili fra VIII e IX secolo, rinvenute alla periferia di Troia, nella zona che verosimilmente ospitava le aree di necropoli romane. Il nuovo abitato si sviluppò in continuità insediativa con la città romana e altomedievale, seguendo un andamento fusiforme attorno al decumano costituito dall'antica via consolare Traiana, con maglia viaria a pettine. Quale centro di irradiazione spirituale fu eretta la magnifica Cattedrale dedicata all'Assunta, uno degli episodi più pregevoli dell'arte romanica in Puglia. La costruzione risulta documentata già nel 1083, ma la vicenda architettonica dell'edificio attuale inizia nel 1093 per concludersi in epoca federiciana. Alla stessa epoca risale anche la chiesa di San Basilio Magno, con elementi di reimpiego di epoca romana. Alterne vicende ebbero le mura. Già distrutte dal Conte Ruggero nel 1133, che divise la città in 12 casali, furono riedificate dai Troiani tanto che in epoca sveva, nello "Statutum de reparatione castrorum" (1241-1246), sarà inserita tra i 7 castra del Subappennino dauno; la città, tuttavia, subirà nuovamente nel 1233, per rappresaglia dell'imperatore, l'abbattimento della cinta, poi riedificata in epoca angioina, infine scomparsa in tempi e per imprecisate ragioni. Una rappresentazione delle mura è in una pianta della città redatta nel 1711 dal regio compassatore Nicolò Sirritiello, conservata presso l'Archivio di Stato di Foggia. Nella cinta muraria si riconosce, nel perimetro sud, una porta in corrispondenza della via per Bovino, e, nel tratto occidentale, una porta in corrispondenza della "Strada del Buccolo", da identificare con l'antica via Traiana. Nei pressi di quest'ultimo varco è riportato extra moenia il convento di Nostra Signora, anche ricordato come Santa Maria delle Grazie, edificato dagli Agostiniani, oggi scomparso. Un'altra porta è rappresentata sul lato est, nei pressi di una croce viaria; secondo gli storici locali si tratterebbe della Porta del Contestabile, ovvero quella costruita nel 1423 da Muzio Attendolo Sforza, "gran contestabile" della regina Giovanna II e artefice della riparazione delle mura. Secondo alcune ricostruzioni, in aderenza alle mura est sorgeva il castello d'oriente, di epoca normanna, poi distrutto dalla furia sveva e ricostruito successivamente; le strutture sarebbero state poi inglobate nel convento domenicano dedicato a San Girolamo, costruito nel 1312 così come riportato su un'iscrizione murata. All'estremo

DAFD Descrizione

opposto del decumano sorgeva il castello d'occidente, poi inglobato nelle strutture del convento dei Cappuccini distrutto negli anni Sessanta del secolo scorso per consentire la costruzione della scuola media.

DAFD	Descrizione	Alla metà del XV secolo fu costruito il convento di San Bernardino con la chiesa annessa, entrambi ricostruiti in forme rinnovate nel Seicento.
DAFS	Schema d'impianto del sito	A spina
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Evidenze da ortofoto
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Funeraria
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Troia

PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia Storica
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il criterio per la perimetrazione dei centri storici si basa sul confronto sistematico tra la Cartografia IGM al 25000 del 1949 e la Cartografia Tecnica Regionale disponibile in scala 1:5000.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEM	Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.3118047,41.361339],[15.3095254,41.3601536],[15.3077419,41.3592646],[15.3064551,41.3588957],[15.3046748,41.3586769],[15.3029434,41.3583464],[15.3019564,41.3586841],[15.3018106,41.3592058],[15.3029513,41.3600593],[15.3043392,41.3609122],[15.3060206,41.3610939],[15.3067637,41.3614643],[15.3071618,41.3620218],[15.3082995,41.362205],[15.309586,41.3624994],[15.3107258,41.3631294],[15.3118166,41.363834],[15.3128064,41.364092],[15.3134001,41.3642021],[15.313941,41.3636048],[15.3132433,41.3624151],[15.3118047,41.361339]]]},"properties":{}}</pre>

DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
IN	INTERVENTI	
INE	INTERVENTI ESEGUITI	
INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile.

INED	Descrizione	All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no

CA CONTESTO AMBIENTALE

CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT	Tipo di suolo	Ghiaie poligeniche, sabbie e limi.
CAMM	Caratteri morfologici	Situata sulle pendici dei Monti Dauni, a ridosso del Tavoliere delle Puglie, a 439 m. di altitudine.
CAME	Esposizione	Sud-ovest rispetto a Foggia.
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali.

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	verificato
------	------------------------	------------

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Attrezzato per la fruizione
FVUG	Grado di rischio	Basso
FVUP	Potenzialità	Alta

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009883
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Licinio R., Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angio`, Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angio`, , Bari: , 1994
BIBR	Riferimento	132,149

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010640
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Beccia N., Le antiche fortificazioni di Troja, Le antiche fortificazioni di Troja, , Foggia: Tipografia U. Zobel, 1925

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010647
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Baini F., Baini F. a cura di, Lineamenti di Storia dell'arte a Troia, Lineamenti di Storia dell'arte a Troia, , Troia: Litotipografia Mauro, 1996
BIBR	Riferimento	11-13, 49

AN ANNOTAZIONI